

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2024 / 2025



**SETTORE (ITIS, ITC, LICEO)
MECCANICA MECCATRONICA**

CLASSE 5G

ALLEGATI

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2025

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

D.LGS. N. 62/17 – art. 15 così come modificato dalla LEGGE N. 150/2024

TABELLA MINISTERIALE CREDITO SCOLASTICO (ART. 15, C. 2)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- La tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.
- I docenti di religione cattolica e i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
- Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
- I PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
- Per i candidati esterni e per i casi particolari relativi ai candidati interni (ad esempio, corsi quadriennali, casi di abbreviazione del corso di studi per merito, ecc.) si rinvia al D.lgs. n. 62/2017 e alla annuale O.M. che disciplina lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

TUTTE LE CLASSI DEL TRIENNIO

(Requisito di accesso al punteggio più alto nell'ambito della fascia di
attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale)

In applicazione della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che modifica il D.Lgs. 62/2017) «*Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi*»

Voto in comportamento uguale o inferiore a 8	Minimo
Voto in comportamento 9 o 10	Si può accedere al punteggio Massimo

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Alle studentesse e agli studenti con voto di comportamento pari o superiore a 9 viene attribuito, di norma, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico (1 punto) spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale se rispondono almeno ad uno dei criteri di seguito elencati:

CRITERI
1. Valutazione massima nei PCTO
2. Assiduità, interesse e impegno nella partecipazione alle attività correlate al curriculum di Educazione civica.
3. Partecipazione, in qualità di tutor, alle attività di orientamento in ingresso
4. Partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa previsti nel PTOF (inclusi i progetti PNRR) per un numero complessivo di almeno 15 ore che si svolgano in orario extracurricolare
5. Partecipazione a olimpiadi nazionali, concorsi, gare, progetti nazionali in ambito scolastico
6. Partecipazione a progetti europei e di mobilità //Intercultura con comportamento adeguato e proficuo
7. Conseguimento certificazione linguistica

- Eventuali deroghe devono essere oggetto di specifica delibera, ampiamente motivata.
- Le attestazioni di partecipazione relative ai punti 1-3-4-5-6-7 devono essere consegnate dai referenti dei progetti e delle attività al Coordinatore di classe.

**SIMULAZIONE PRIMA PROVA A.S. 2024/2025****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale*. L'opera in versi, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.



PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *Il fu Mattia Pascal*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...] M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta! Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi. Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo: “Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.” Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno. Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi”.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce ‘*un uccello senza nido*’ e il motivo del ‘*senso penoso di precarietà*’.
3. Nel brano si fa cenno alla ‘*nuova libertà*’ del protagonista e al suo ‘*vagabondaggio*’: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del doppio, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del riflesso: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una ‘*regolare esistenza*’, approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

**PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.



PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.



PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase *‘Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell’umanità’*.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell’animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell’autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l’Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca *‘vestigia di una realtà scomparsa’*?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c’entra con l’essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l’inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall’elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di valutazione della prima prova scritta

CandidatoTipologia scelta

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 10 - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 8 - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 6 - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 4 - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 2 	
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. 10 - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. 8 - Elaborato nel complesso organico. 6 - Elaborato parzialmente organico. 4 - Elaborato disorganico. 2 	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. 10 - Lessico complessivamente appropriato e corretto. 8 - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. 6 - Lessico elementare e con varie imprecisioni. 4 - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 2 	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<ul style="list-style-type: none"> - Testo interamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 10 - Testo complessivamente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 8 - Testo sufficientemente corretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 6 - Testo con alcuni errori grammaticali e/o sintattici gravi. 4 - Testo molto scorretto sia grammaticalmente sia sintatticamente. 2 	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. 10 - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. 8 - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. 6 - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. 4 - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 2 	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. 10 - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. 8 - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. 6 - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. 4 - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 2 	
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

Griglia di valutazione della prima prova scritta **per studenti con DSA**

CandidatoTipologia scelta

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60 punti
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<ul style="list-style-type: none"> - Struttura estremamente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 12 - Struttura chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 9 - Struttura nel complesso chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 7 - Struttura parzialmente chiara, ordinata ed equilibrata tra le parti. 5 - Struttura poco chiara, non ordinata e non equilibrata tra le parti. 3 	
Coesione e coerenza testuale.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborato organico, coerente, con uso dei connettivi estremamente appropriato in tutti i passaggi. 12 - Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi. 9 - Elaborato nel complesso organico. 7 - Elaborato parzialmente organico. 5 - Elaborato disorganico. 3 	
Ricchezza e padronanza lessicale.	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico sempre appropriato e corretto. 12 - Lessico complessivamente appropriato e corretto. 9 - Lessico con alcune imprecisioni ma sufficientemente corretto. 7 - Lessico elementare e con varie imprecisioni. 5 - Lessico spesso scorretto e inappropriato. 3 	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottime conoscenze e ampi e precisi riferimenti culturali. 12 - Buone conoscenze e adeguati riferimenti culturali. 9 - Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali. 7 - Scarse conoscenze e carenti riferimenti culturali. 5 - Gravi lacune e assenza di riferimenti culturali. 3 	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima capacità critica e di rielaborazione personale. 12 - Buona capacità critica e di rielaborazione personale. 9 - Sufficiente capacità critica e di rielaborazione personale. 7 - Scarsa capacità critica e di rielaborazione personale. 5 - Inadeguata capacità critica e di rielaborazione personale. 3 	
PUNTEGGIO PARZIALE		_____ /60

TIPOLOGIA A		
Tipologia A – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	- Pieno rispetto dei vincoli posti nella consegna.	5
	- Complessivo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	4
	- Adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	3
	- Scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna.	2
	- Inadeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna.	1
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	- Ottima.	13
	- Buona.	11
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	7
	- Insufficiente.	5
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	- Ottima.	12
	- Buona.	10
	- Sufficiente.	8
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	4
TIPOLOGIA B		
Tipologia B – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	- Individuazione pienamente corretta degli elementi dell'argomentazione.	15
	- Individuazione sostanzialmente corretta degli elementi dell'argomentazione.	12
	- Individuazione per lo più corretta degli elementi dell'argomentazione.	9
	- Individuazione parziale degli elementi dell'argomentazione.	6
	- Individuazione scorretta degli elementi dell'argomentazione.	3
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
TIPOLOGIA C		
Tipologia C – Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40 punti
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e dell'eventuale parafrasi.	- Ottima.	15
	- Buona.	12
	- Sufficiente.	9
	- Scarsa.	6
	- Insufficiente.	3
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	- Ottima padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	15
	- Buona padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	12
	- Sufficiente padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	9
	- Scarsa padronanza della struttura espositivo-argomentativa.	6
	- Inadeguata capacità nell'articolazione della struttura espositivo-argomentativa.	3
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	- Ottima.	10
	- Buona.	8
	- Sufficiente.	6
	- Scarsa.	4
	- Insufficiente.	2
Punteggio parziale		/40
Punteggio totale		/100
Punteggio in ventesimi (punteggio totale ottenuto /5)		/20

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****07/04/2025 - SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Disciplina: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

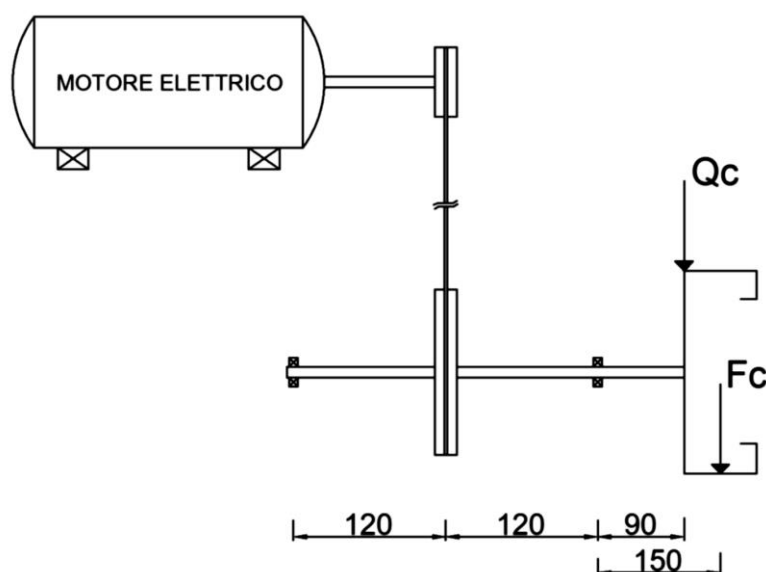
Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Lo schema sotto rappresentato si riferisce ad una macchina sbavatrice centrifuga il cui cestello è azionato da un motore elettrico mediante una trasmissione a cinghie trapezoidali.

Sono dati:

- Potenza motore elettrico $P = 12 \text{ kW}$
- Numero giri motore $n = 1\,500 \text{ giri/min}$
- Diametro puleggia motrice $d_1 = 200 \text{ mm}$
- Diametro puleggia condotta $d_2 = 500 \text{ mm}$
- Forza centrifuga $F_c = 2924 \text{ N}$
- Peso a pieno carico del cestello $Q_c = 293 \text{ N}$



NB: schema non in scala

Assumendo opportunamente tutti i dati mancanti si chiede al candidato di:

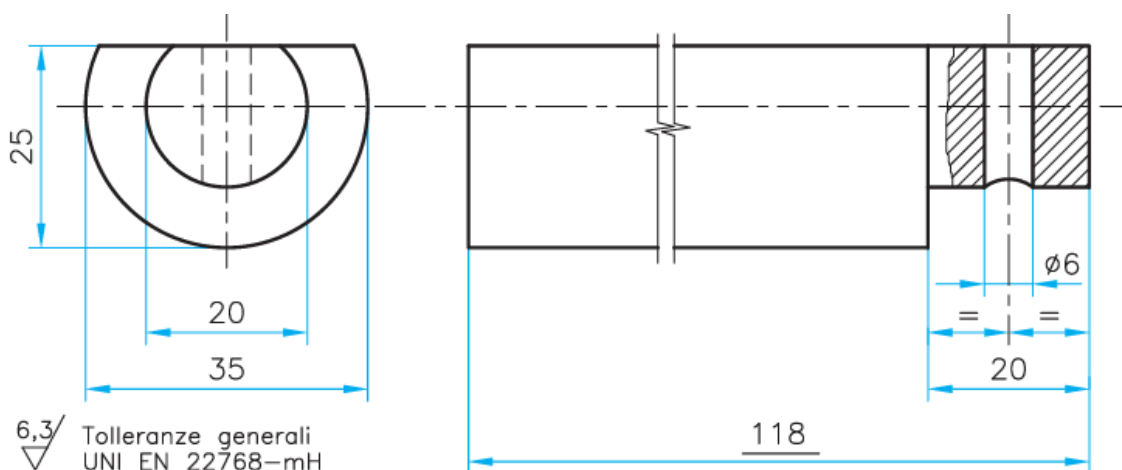
- A. dimensionare l'albero condotto eseguendo gli opportuni calcoli
- B. per l'albero condotto, scegliere i sistemi di calettamento e fissaggio della puleggia, quelli di bloccaggio dei cuscinetti e quanto altro si ritiene opportuno
- C. sviluppare il disegno esecutivo completo dell'albero condotto.

I punti A) e B) devono essere adeguatamente commentati.

Il disegno deve contenere tutti gli elementi necessari alla funzionalità dell'albero condotto, nonché la quotatura completa, le tolleranze geometriche e dimensionali e le rugosità.

SECONDA PARTE

1. Su un componente della trasmissione a scelta, descrivere uno o più metodi da eseguire in fase di controllo e collaudo.
2. Sviluppare il ciclo di lavorazione dell'albero condotto indicando la successione delle fasi comprensiva di schemi, le macchine, gli utensili, gli attrezzi e gli strumenti utilizzati.
3. Si voglia verificare la possibilità di eseguire l'operazione di foratura, con trapano sensitivo, del particolare rappresentato in figura in abbinamento con la lavorazione di spianatura alla fresatrice verticale.



La fresatura viene eseguita con velocità di avanzamento $V_a = 30$ [mm/min], con una fresa a taglio frontale di diametro $\phi = 50$ mm e corsa totale $c = 110$ mm.

La foratura viene eseguita con avanzamento manuale, considerando una corsa totale $c = 21,5$ mm, velocità di rotazione $n = 600$ [giri/min] e avanzamento medio $a = 0,2$ [mm/giro] ed è caratterizzata invece da: $T_{mf1}^* = 0,80$ [min], $T_{mf2}^* = 0,60$ [min].

I tempi a macchina ferma di ambedue le lavorazioni sono stati prelevati dalle tabelle standard.

Tabella N1.6 Tempi standard per lavorazioni alla fresatrice [min]	
Azione	Tempo
Allineare la morsa	1,5
Avviare/fermare la macchina	0,05
Controllare la dimensione con calibro o con micrometro	0,2
Innestare/disinnestare l'avanzamento automatico	0,05

Per il calcolo di T_{mf1} individuare le fasi da considerare dalla tabella e sommarle ad un tempo ulteriore pari a 0,70 [min] relativo alle fasi: prendere il pezzo, montarlo sulla morsa, posizionare l'utensile.

Per il calcolo di T_{mf2} individuare le fasi da considerare dalla tabella e sommarle ad un tempo ulteriore pari a 0,60 [min] relativo alle fasi: allontanare l'utensile, smontare il pezzo.

Relativamente alle due operazioni, i tempi di attenzione, di seguito e di eventuale trasferimento sono valutati pari a $T_a = T_s = T_t = 0,15$ [min].

Calcolare i tempi operazione e tempi assegnati, rappresentare i diagrammi di carico di entrambe le configurazioni, stabilire se l'abbinamento risulta possibile e i valori di saturazione prima e dopo l'eventuale abbinamento dell'operazione fondamentale.

4. Sempre in riferimento al particolare della figura sopra, nel caso in cui si consideri, invece, l'abbinamento di due frese per la lavorazione di spianatura, valutare la convenienza o meno di tale soluzione, considerando: $V_a = 55$ mm/min.

$$C_{mu} = 0,25 \text{ [€/min]}$$

$$C_{op} = 0,20 \text{ [€/min]}$$

Gli altri dati relativi alla fresatura sono gli stessi del quesito N.3.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**22/05/2025 - SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**

Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Disciplina: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Lo schema sotto rappresentato si riferisce ad una macchina mescolatrice per vernici, azionata da un motore elettrico mediante una trasmissione a ruote dentate cilindriche a denti dritti.

Sono dati:

- Potenza motore elettrico $P = 8 \text{ kW}$
- Numero giri motore $n = 750 \text{ giri/min}$
- Diametro primitivo ruota motrice $d_{p1} = 60 \text{ mm}$
- Rapporto di trasmissione $i = 2,5$

NB: schema non in scala

Assumendo opportunamente tutti i dati mancanti si chiede al candidato di:

A. dimensionare a resistenza meccanica la coppia di ruote dentate

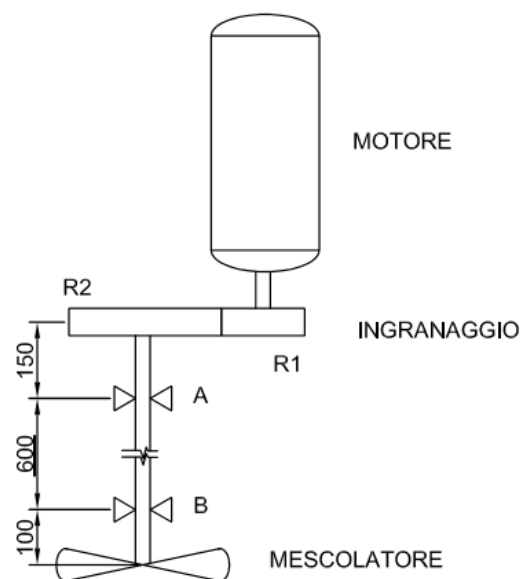
B. determinare le dimensioni del foro di calettamento della ruota 2 (R2) sull'albero del mescolatore

C. scegliere in modo motivato la tipologia di calettamento della ruota condotta sull'albero

D. rappresentare il costruttivo della ruota condotta.

I punti devono essere adeguatamente commentati.

Il disegno deve contenere tutti gli elementi necessari alla funzionalità della ruota dentata, nonché la quotatura completa, le tolleranze geometriche e dimensionali e le rugosità.



Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SECONDA PARTE

QUESITO 1.

N. operazione	Operazione	Tempo operazione
10	Tornitura	Tempo Operazione = 7 min
20	Fresatura	Tempo Operazione = 8 min
30	Trapanatura	Tempo Operazione = 4 min
40	Rettificazione	Tempo Operazione = 11 min

1. Riportare diagramma saturazione macchine in linea prima e dopo intervento ottimizzazione;
2. Perseguendo l'obiettivo di massima produzione, ricercare e selezionare una soluzione che ottimizzi l'uso delle macchine, fino ad una saturazione minima dell'85% per ciascuna macchina.

QUESITO 2.

Illustrare, graficamente e analiticamente, la variazione tempistica di produzione totale nel caso di lavorazione del componente in traccia con flusso del lotto totale, composto da 400 pezzi, e lavorazione con flusso di sottolotti, da 100 pezzi cadauno, al fine di effettuare un confronto dei due sistemi di produzione.

La produzione inizierà al tornio e, quando al trapano arriverà il terzo sottolotto, il tornio dovrà aver lavorato i sottolotti precedenti.

Questo punto lo indichiamo come punto A

Essendo poi T30 maggiore di T20, invieremo alla fresatrice il primo sottolotto terminato al trapano. (indicare tempo inizio lavorazione alla fresatrice IF).

N. operazione	Operazione	Tempo operazione
10	Tornitura	Tempo Operazione = 7 min
20	Trapanatura	Tempo Operazione = 4 min
30	Fresatura	Tempo Operazione = 8 min
	Tempo trasferimento macchina	12 min
	tempo preparazione macchina	10 min

QUESITO 3

Su un componente della trasmissione a scelta, descrivere uno o più metodi da eseguire in fase di controllo e collaudo.

QUESITO 4

Sviluppare il ciclo di lavorazione della ruota dentata indicando la successione delle fasi comprensiva di schemi, le macchine, gli utensili, gli attrezzi e gli strumenti utilizzati.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

Griglia di valutazione della simulazione della seconda prova scritta: DPOI

Candidato: Classe/Sezione: Indirizzo:

Indicatore	Descrittore	Punteggi	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Completa ed approfondita	4	
	Non del tutto completa ma con conoscenze corrette	3	
	Conoscenze non sufficienti	2	
	Inesistente o fortemente lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Completa ed approfondita	6	
	Completa con lievi imprecisioni	5	
	Accettabile pur con imprecisioni e nelle metodologie usate nella loro risoluzione	4	
	Incerta con errori diffusi nell'analisi dei casi e nelle metodologie usate nella loro risoluzione	3	
	Inadeguata o totalmente assente	2	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Completa coerente, corretta e con valutazioni e soluzioni personalizzate.	6	
	Completa coerente e corretta	5	
	Quasi completa, con alcune imprecisioni e incoerenze	4	
	Non completa e con errori	3	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa ed incoerente	2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Apprezzabile con uso appropriate dei linguaggi tecnici	4	
	Accettabile ma con un uso non sempre appropriate dei linguaggi tecnici	3	
	Carente con un uso pertinente dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con un uso non pertinente dei linguaggi tecnici	1	
Punteggio totale in ventesimi			

Programma finale

Docente: Massimo Melli

A.S.: 2024-25

Materia: Religione

Classe: 5

Sezione: G

Libro di testo: *All'ombra del sicomoro*

Autori: A. Pesci, M. Bennardo

Editore: Marietti scuola

Programma svolto

I quadrimestre

Modulo 1: Le Religioni

a. Conoscenze

Il dialogo con le altre religioni e il loro contributo per la pace fra i popoli.
Un confronto su alcuni temi fondamentali: Dio, la persona umana, la salvezza e la morale.
Ebraismo e Cristianesimo a confronto.
L'origine religiosa di alcune festività e ricorrenze.

b. Competenze e abilità

Conoscere gli approcci fondamentali alla realtà presentati dalle grandi religioni mondiali ponendo l'attenzione ad alcuni tra i temi fondamentali.
Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per il dialogo interreligioso.

Modulo 2: La Morale sociale 1

a. Conoscenze

La dottrina sociale della Chiesa: principi ordinatori e ambiti.
L'impegno per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.
La costruzione della società civile: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, il ruolo dei media.
Gli estremismi del XX secolo.

b. Competenze e abilità

Conoscere la posizione cristiana e la morale relativi alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni.
Saper operare scelte consapevoli e responsabili.

II quadrimestre

Modulo 3: La Morale sociale 2

a. Conoscenze

L'impegno per la promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.
Il rispetto della dignità e della riservatezza.
Razzismo e antisemitismo.
Banalità del male e disobbedienza civile.
Le mie scelte di vita: progetto e vocazione.
La costruzione della pace. L'esempio di Gandhi.

b. Competenze e abilità

Conoscere la posizione della Chiesa relativa alla costruzione di un mondo basato sulla giustizia e apprezzarne le motivazioni.
Saper operare scelte consapevoli e responsabili.

Modulo 4: La cultura della vita

a. Conoscenze

La dignità della persona umana ed il valore della vita.
Violenza e libertà umana.
La speranza davanti al male.
Temi di bioetica e morale sessuale: stereotipi a confronto e posizione della Chiesa.

b. Competenze e abilità

Conoscere alcune tematiche etiche e della morale cristiana e saperne comprendere le motivazioni.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Sa confrontarsi con le altre religioni
Conosce gli elementi fondamentali della morale

Metodi didattici utilizzati

Si è privilegiato il metodo sperimentale - induttivo per stimolare un apprendimento attivo e significativo.

Risorse e strumenti utilizzati

Si sono utilizzate brevi lezioni frontali, lavori di gruppo, libro di testo, Sacra Bibbia, audiovisivi, articoli, testi scritti, immagini, materiale fotografico, schede di approfondimento e si è cercato di affrontare le diverse tematiche partendo dagli interrogativi dei ragazzi, impostando un dialogo aperto e nel rispetto reciproco.

Si sono analizzati gli argomenti cercando di tenere conto delle diverse prospettive tra loro complementari: la prospettiva Biblica, teologica e antropologica.

Criteri di valutazione

La valutazione espressa in termini numerici dal 3 al 10 riguarda la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso e l'interesse dimostrato durante le lezioni.

Il docente
Massimo Melli

Gli studenti

Programma finale

Docente Orlando Angela

A.S. 2024-2025

Materia Lingua e Letteratura italiana Classe cl. V Sezione G

Libro di testo:

- B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara, *Vivere la letteratura plus, Dal secondo Ottocento al primo Novecento*, Vol.3, Zanichelli ed.
- B. Panebianco, M. Gineprini, S. Seminara, *Vivere la letteratura plus, Dal secondo Novecento a oggi*, Vol.4, Zanichelli ed.

Programma svolto I e II PERIODO

Modulo 1. Il secondo Ottocento. Dal Liberalismo all'imperialismo. Realismo, Naturalismo e Verismo

- Competenze e capacità
- Saper inquadrare gli autori nel loro contesto.
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Saper confrontare la poetica e l'ideologia degli autori con quella di altri, contemporanei e non.
- Saper riconoscere le principali caratteristiche linguistico-formali dei testi.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Comprendere il senso globale dei testi.
- Applicare a testi non noti le tecniche di analisi acquisite.
- Esprimere criticamente valutazioni personali, sulla base di opportune scelte argomentative e con un lessico corretto e appropriato.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

b. Conoscenze

Modulo 1: naturalismo e verismo

Naturalismo francese e verismo italiano: poetiche e contenuti

- Fondamenti teorici e tratti fondamentali del naturalismo, positivismo e

realismo francese

- Il verismo italiano
- Confronto tra naturalismo e verismo

Giovanni Verga

- Cenni biografici e principali opere
- La poetica del Verismo e la tecnica dell'impersonalità
- Il ciclo dei «Vinti», l'ideale dell'ostrica
- *I Malavoglia*: tecnica dell'impersonalità; tecnica dello straniamento; prospettiva regressiva; la lingua; i proverbi; la sintassi.
- La seconda fase del verismo: *Novelle rusticane* e *Mastro don Gesualdo*

Testi:

- Da "Vita nei campi": *Rosso Malpelo*, *La Lupa*, *Pentolaccia*
- Da *I Malavoglia*: "la presentazione dei Malavoglia"; "il naufragio della Piovvidenza"
- Da *Mastro don Gesualdo*: la conclusione del romanzo

Modulo 2. Dal Realismo al Decadentismo

Il Decadentismo in Europa

- Caratteri del decadentismo europeo
- Temi e figure ricorrenti
- Charels Baudelaire: simbolo e simbolismo
- I poeti maledetti
- Il poeta e la società di massa

Testi:

- Da *I fiori del male*: *L'Albatros*; *Corrispondenze*
- Rimbaud: *Lettera del veggente*

Giovanni Pascoli

- Cenni biografici, le opere e la poetica
- L'innovazione stilistica e la poetica del fanciullino
- *Myricae*: struttura e contenuti

Testi:

- Dal *fanciullino*: *è dentro noi un fanciullino*
- Da *Myricae*: *Lavandare*; *X Agosto*; *L'assiuolo*
- Le poesie impressioniste: *Il lampo*; *il tuono*; *il temporale*
- Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*

Gabriele D'annunzio

- Cenni biografici e le opere più importanti
- L'ideologia e la politica
- Le imprese militari

- L'estetismo, la produzione poetica di D'Annunzio
- *Il Piacere*: la struttura e lo stile
- Le *Laudi*: introduzione generale
- Il panismo nel diario lirico dell'*Alcyone*
- Il Superomismo dannunziano

Testi:

- Da *Il Piacere*:
- Da *Alcyone*: *la pioggia nel pineto*;
- Da *Il piacere*: *"L'ultimo incontro con Maria"*

Modulo 3. L'età dell'imperialismo: il modernismo e le avanguardie

- Le avanguardie in Italia: un fenomeno di rottura
principi ideologici, i metodi, i manifesti e i principali esponenti.

- Futurismo: i caratteri principali, le serate futuriste, la letteratura futurista
- Caratteristiche della nuova poetica futurista
- I futuristi italiani e la propaganda di guerra

Testi:

- Di Filippo Tommaso Marinetti: *Il manifesto del futurismo*;
- *Il manifesto della cucina futurista*
- *Manifesto tecnico della letteratura futurista*

Sigmud Freud e la nascita della psicoanalisi

- Prima e seconda topica freudiana (concetti principali)

Italo Svevo

- Cenni biografici e le opere principali
- La cultura, l'ideologia, la poetica
- Tipologia del personaggio sveviano: l'inetto
- *La coscienza di Zeno*: struttura narrativa e modernità del romanzo

Testi:

Da *La coscienza di Zeno*: *La prefazione del dottor S*; *il fumo*; *lo schiaffo del padre*

Luigi Pirandello

- Cenni biografici e le opere più importanti
- Il poeta e il suo rapporto con il fascismo
- L'ideologia e la poetica: forma, vita e maschere
- La poetica dell'umorismo
- *Novelle per un anno*: la struttura e i temi

Testi:

- Da *L'umorismo*: *avvertimento e sentimento del contrario*
- Da *Novelle per un anno*: *il treno ha fischiato*; *la Signora Frola e il signor Ponza suo genero*; *la patente*
- Da *Uno nessuno centomila*: lettura della conclusione del romanzo

UDA orientativa: "Guerra e Letteratura"

Modulo 4: la poesia della memoria e della Resistenza

Attraverso una selezione di opere della letteratura italiana guerra si invita la classe a riflettere sul significato della violenza, della condizione umana durante la guerra, sulla perdita e sul valore della memoria. L'obiettivo è quindi duplice: da un lato conoscere testi fondamentali del Novecento italiano, dall'altro comprendere come la scrittura possa diventare uno strumento di resistenza, testimonianza e umanità.

Giuseppe Ungaretti

- Cenni biografici
- La poesia scritte in trincea
- *L'Allegria*: le edizioni, la struttura e i temi
- La poetica e le scelte stilistiche

Testi:

- Dall' *Allegria*: *San Martino del Carso*, *Soldati*, *Veglia*, *In Memoria*
-

Eugenio Montale

- Cenni biografici
- Le idee e la poetica
- Il correlativo oggettivo

Testi:

Da *Ossi di Seppia*. *Non chiederci la parola*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*
Da *Bufera* e altro: *Primavera Hitleriana*

Primo Levi

- Cenni biografici
- Le opere principali
- Le caratteristiche formali

Testi:

Poesie: *Shemà*, *Delega*

Prefazione di: *Se questo è un uomo*; *Sommersi e salvati*

Beppe Fenoglio

- Cenni biografici
- La resistenza nelle opere principali

Testi:

Letto e commentato il primo capitolo de "Una questione privata"

Renata Viganò

- Cenni biografici
- Le caratteristiche formali
- La resistenza delle donne partigiane

Testi:

Letta la postfazione dell'autrice al romanzo "L'Agnese va a morire"

Italo Calvino

- Cenni biografici
- Le caratteristiche formali
- Il neorealismo e la resistenza

Testi:

Prefazione al "*Sentiero dei nidi di ragno*" scritta dall'autore per la sua riedizione nel 1964

Giorgio Bassani

- Cenni biografici
- Le opere principali
- Le caratteristiche formali

Testi:

Letto: un passo tratto da "*Una lapide in via Mazzini*" in *Le cinque storie ferraresi*.

Lettere di condannati a morte della resistenza

Lettura di alcune lettere estratte dalla raccolta curata da Piero Malvezzi e Giovanni Pirelli

UDA civica: "Migrazioni e confini"

Storia

- Definizione di confine (geografico, politico e culturale) e le diverse tipologie di migrazione (economica, forzata, politica, climatica ecc.).
- Le cause economiche, politiche, sociali e ambientali che spingono le persone a migrare.
- Le principali rotte migratorie
- I principali muri della storia contemporanea
- L'esodo giuliano-dalmata
- L'emigrazione italiana negli anni '60

Letteratura italiana

- Lettura e analisi della poesia di Ungaretti "In Memoria"
- Lettura e discussione in classe di un estratto dal libro del giornalista e foto reporter Valerio Nicolosi dal titolo "Il gioco Sporco"
- Lettura e commento dell'articolo del Corriere della Sera "Il Pianto del Mediterraneo" (introduzione allo spettacolo teatrale).

Approfondimenti e altro

- Visita al Vittoriale degli Italiani
- Visione del film "Io Capitano"
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "A Place of safety". ("A place of safety" è la storia dell'incontro tra una compagnia di teatro e un gruppo di persone che ha deciso di dedicare una parte della propria vita al soccorso in mare, ma è anche e soprattutto una scintilla di attenzione sul rimosso collettivo del nostro continente, ciò che accade nel Mediterraneo centrale.")
- Visita alla mostra "Racconti dalla piazza del mondo" e incontro con il curatore Luca Greco
- Partecipazione al progetto "Esercizi di memoria": visita alla stazione di Bologna per commemorare le vittime della strage; conferenza a palazzo d'Accursio con la testimonianza di un sopravvissuto alla strage; Visita guidata al museo della strage di Ustica

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

- comprendere testi letterari e non;
- analizzare e commentare testi narrativi e poetici;
- scrivere con adeguata proprietà grammaticale e lessicale;
- organizzare un testo coerente e coeso;
- esporre e argomentare in modo chiaro gli argomenti oggetto di studio
- elaborare e esporre commenti e considerazioni personali

Metodi didattici utilizzati

La metodologia è stata diversificata a seconda dei testi, degli argomenti e della risposta della classe e si è cercato di privilegiare il lavoro diretto gli allievi sui testi letterari.

Si sono utilizzate nello specifico la seguenti modalità:

- Lezione espositiva
- Lezione partecipata
- Lezione interattiva con il supporto di PowerPoint e padlet
- Lettura e analisi di testi significativi della letteratura italiana
- Esercitazioni di scrittura
- Letture di articoli tratti da testi non scolastici (quotidiani, riviste etc.)
- Visione di film, documentari, video tratti da internet.
- Lavori di ricerca e approfondimento su tematiche scelte dall'insegnante e dagli studenti

Per la preparazione all'Esame di Stato si sono effettuate esercitazioni e simulazioni relative alle tipologie testuali della prima prova e al colloquio orale.

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Sono state svolte attività di recupero in itinere durante le lezioni in classe, in caso di mancata comprensione degli argomenti trattati. A questo proposito all'inizio di ogni

lezione si è sempre proceduto ad un veloce riepilogo dell'argomento trattato nelle lezioni precedenti saggiando la sua reale comprensione attraverso domande a campione. Nel caso in cui specifici argomenti non fossero stati ben appresi da alcuni studenti, sono stati caricati sulla piattaforma Teams ulteriori materiali esplicativi (schemi, sintesi, mappe concettuali, PPT, link a siti selezionati).

Risorse e strumenti utilizzati

- Libro di testo in formato cartaceo e digitale
- Materiali di approfondimento forniti dall'insegnante (documenti, sintesi, schemi, PPT).
- Materiali multimediali presenti sul web (Rai play, piattaforme delle maggiori case editrici scolastiche, ecc.)
- Lim
- Piattaforma Teams
- Power-point e presentazioni fornite dall'insegnante

Criteri di valutazione

Gli studenti sono stati valutati in base al livello di partenza, al comportamento, all'interesse dimostrato durante le lezioni e all'impegno nello studio.

Sono state valutate: l'acquisizione di abilità operative, l'arricchimento di contenuti, il conseguimento degli obiettivi preposti all'inizio dell'anno scolastico.

Per la valutazione delle prove scritte delle tipologie d'esame e delle prove orali sono state utilizzate le griglie elaborate dal Dipartimento di Lettere. Per quanto riguarda le prove scritte strutturate e semi strutturate, le griglie di valutazione sono state elaborate di volta in volta dall'insegnante e allegate alle prove stesse.

La docente
Angela Orlando

Gli studenti

Programma finale

Docente : Orlando Angela

A.S. 2024-2025

Materia: Storia

Classe V

Sezione G

Libro/i di testo:

- G. Gentile, L. Ronga, A. Rossi, *Erodoto magazine 5: Il Novecento e l'inizio del XXI secolo*, Editrice La Scuola, Torino, 2017
- Gentile, Ronga, Rossi, *Erodoto Magazine. Corso di storia, cittadinanza e costituzione: Atlante geostorico*, Milano, La Scuola, 2017

I PERIODO

Modulo 1: Dalla seconda rivoluzione industriale al Primo dopoguerra

a. Competenze e capacità

- saper problematizzare e formulare domande pertinenti;
- scoprire la dimensione storica del presente;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione dei legami tra soggetti e contesti;
- avere la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina ed interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici.
- saper interpretare un testo storico e conoscerne la terminologia specifica;
- saper comprendere e rilevare i nessi causa-effetto che collegano gli avvenimenti storici;
- saper rilevare il rapporto tra passato e presente.

b. Conoscenze

- **La seconda rivoluzione industriale**
 - Innovazione tecnologica
 - La società di massa
 - Imperialismo e nazionalismo
- **I caratteri generali dell'età giolittiana (1901-1914)**
 - La democratizzazione della vita politica
 - Le riforme sociali e la politica economica
 - Il patto con la Chiesa.
 - La politica coloniale

- Il decollo industriale
- Il fenomeno dell'emigrazione
- **La Prima Guerra mondiale**
 - Il contesto internazionale
 - La crisi del luglio 1914
 - La prima fase della guerra (concetti di guerra lampo e guerra di posizione)
 - La tecnologia al servizio della guerra
 - L'intervento dell'Italia nel conflitto
 - La seconda fase della guerra e la vittoria dell'Intesa
- **La rivoluzione bolscevica (1917)**
 - La crisi finale dello zarismo dopo l'intervento nella I guerra mondiale
 - La Rivoluzione d'ottobre (Lenin e le tesi d'aprile; La presa del palazzo d'inverno; la richiesta d'armistizio)
 - Dittatura del proletariato, guerra civile e politica economica
- **L'Unione sovietica di Stalin**
 - La nascita dell'URSS: sviluppo economico e rafforzamento militare; le grandi purghe
- **L'Europa del primo dopoguerra**
 - I trattati di pace e i nuovi assetti geopolitici.
 - Riflessioni sulle peculiarità della I Guerra mondiale (concetti di guerra di massa, ricerca del consenso e fronte interno)
 - La nascita dei nazionalismi
 - Le colonie e i movimenti indipendentisti

Modulo 2: *L'età dei totalitarismi e delle democrazie*

b. Conoscenze

- **L'Italia tra le due guerre: il Fascismo**
 - Un difficile dopoguerra: crisi economica e lotte sociali
 - La crisi dello stato liberale e l'avvento del Fascismo in Italia
 - La Marcia su Roma e la costruzione della Dittatura
 - Il Regime fascista: gli strumenti per il consolidamento del consenso; la repressione del dissenso.
 - I Patti lateranensi
 - La politica economica
 - La guerra d'Etiopia
 - L'alleanza con la Germania e le leggi razziali
- **Gli Stati Uniti e la crisi del 1929.**
 - Le contraddizioni degli "Anni ruggenti".

- Il crollo della borsa di New York.
- Il New Deal presidente Roosevelt: l'intervento dello stato in campo economico e sociale
- Le ripercussioni della crisi americana in Europa
- **Il Nazismo e la crisi delle relazioni internazionali**
 - La breve stagione della fragile repubblica di Weimar
 - L'ascesa di Adolf Hitler e la proclamazione del III Reich
 - La propaganda, la creazione del consenso e la repressione del dissenso
 - L'antisemitismo di stato: le leggi di Norimberga (1935)
- **Verso una nuova guerra mondiale**
 - La Guerra civile spagnola (1936)
 - La politica espansionistica della Germania

II PERIODO

Modulo 3: *La Seconda Guerra mondiale e il lungo dopoguerra*

a. Conoscenze

- **La Seconda Guerra mondiale**
 - L'invasione nazista della Polonia
 - Le prime fasi della guerra (1939-1940)
 - La guerra mondiale (1941)
 - Il dominio nazista in Europa e lo sterminio degli Ebrei
 - L'entrata in guerra degli Stati Uniti
 - Lo sbarco in Normandia e la controffensiva sovietica
 - La caduta di Berlino
 - Le bombe atomiche sul Giappone
 - Le conferenze di pace (Teheran, Yalta, Potsdam)
- **La Seconda Guerra mondiale in Italia**
 - L'8 settembre del 1943
 - La Repubblica sociale italiana
 - La Resistenza
 - La fine del Regime fascista

Modulo 4: Le origini della guerra fredda

- Conoscenze

- **Gli equilibri politici del dopoguerra: il nuovo ordine mondiale**

- La ricostruzione dell'Europa e la divisione della Germania
- Il mondo bipolare
- La nascita dell'Onu

- **La guerra fredda**

- La Nato e il Patto di Varsavia
- La minaccia nucleare
- La dottrina di Truman e il piano Marshall
- Il movimento dei non allineati
- La decolonizzazione
- Decolonizzazione in Medio Oriente: la questione palestinese
- La decolonizzazione in Asia
- I problemi dell'America latina e la rivolta di Cuba
- La distensione e disgelo
- Kennedy e la costruzione del muro di Berlino
- La crisi missilistica di Cuba
- La guerra del Vietnam
- Le contestazioni del Sessantotto

Modulo 5: nascita dell'UE e l'Italia della Prima Repubblica

- **La nascita dell'Unione Europea**

- La nascita della Comunità europea
- L'ipotesi federalista e il Manifesto di Ventotene
- La CECA e la CEE
- L'allargamento della CEE
- Il Trattato di Maastricht

- **L'Italia dalla prima Repubblica agli anni dello stragismo**

- Dalla monarchia alla Repubblica (referendum 2 Giugno 1946)
- La Costituzione della Repubblica
- Il miracolo economico
- Gli anni '60-'70: dall'autunno caldo allo stragismo
- Il terrorismo politico nero: strage di piazza Fontana; Piazza della Loggia; stazione di Bologna
- Il terrorismo rosso: il sequestro Moro
- La fine del terrorismo

UDA civica: "Migrazioni e confini"

Storia

- Definizione di confine (geografico, politico e culturale) e le diverse tipologie di migrazione (economica, forzata, politica, climatica ecc.).
- Le cause economiche, politiche, sociali e ambientali che spingono le persone a migrare.
- Le principali rotte migratorie

- I principali muri della storia contemporanea
- Una migrazione storica: l'esodo giuliano-dalmata
- L'emigrazione italiana negli anni '60

Approfondimenti e altro

- Visita al Vittoriale degli Italiani
- Visione del film "Io Capitano"
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "A Place of safety". ("A place of safety" è la storia dell'incontro tra una compagnia di teatro e un gruppo di persone che ha deciso di dedicare una parte della propria vita al soccorso in mare, ma è anche e soprattutto una scintilla di attenzione sul rimosso collettivo del nostro continente, ciò che accade nel Mediterraneo centrale.")
- Visita alla mostra "Racconti dalla piazza del mondo" e incontro con il curatore Luca Greco
- Partecipazione al progetto "Esercizi di memoria": visita alla stazione di Bologna per commemorare le vittime della strage; conferenza a palazzo d'Accursio con la testimonianza di un sopravvissuto alla strage; Visita guidata al museo della strage di Ustica

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

- Conoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati
- Saper contestualizzare dal punto di vista spazio-temporale gli avvenimenti studiati
- Saper organizzare un discorso coerente e coeso per spiegare un argomento studiato, con un lessico corretto
- Saper utilizzare in modo pertinente una fonte storica
- Essere in grado di operare collegamenti e di orientarsi nel contesto della disciplina
- Conoscere le principali istituzioni statali
- Distinguere diverse forme di governo
- Saper inquadrare a grandi linee i problemi politici, ambientali e sociali

Metodi didattici utilizzati

- lezione dialogata
- lavoro di gruppo
- discussioni guidate
- Visione e commento di documentari e filmati.
- Analisi di documenti
- Lavori di ricerca e approfondimento su tematiche scelte dall'insegnante e dagli studenti

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Sono state svolte attività di recupero in itinere durante le lezioni in classe, in caso di mancata comprensione degli argomenti trattati. A questo proposito all'inizio di ogni

lezione si è sempre proceduto ad un veloce riepilogo dell'argomento trattato nelle lezioni precedenti saggiando la sua reale comprensione attraverso domande a campione. Nel caso in cui specifici argomenti non fossero stati ben appresi da alcuni studenti, sono stati caricati sulla piattaforma Teams ulteriori materiali esplicativi (schemi, sintesi, mappe concettuali, PPT, link a siti selezionati).

Risorse e strumenti utilizzati

- Libro di testo
- Materiali di approfondimento forniti dall'insegnante (documenti, sintesi, schemi, PPT).
- Materiali multimediali presenti sul web (Rai Storia, piattaforme delle maggiori case editrici scolastiche, ecc.)
- Atlante storico
- Padlet
- Lim
- Piattaforma Teams

Criteri di valutazione

Gli studenti sono stati valutati in base al livello di partenza, al comportamento, all'interesse dimostrato durante le lezioni e all'impegno nello studio.

Sono state valute: l'acquisizione di abilità operative, l'arricchimento di contenuti, il conseguimento degli obiettivi preposti all'inizio dell'anno scolastico.

Per la valutazione delle prove orali è stata utilizzata la griglia elaborata dal Dipartimento di Lettere. Per quanto riguarda le prove scritte strutturate e semi strutturate, le griglie di valutazione sono state elaborate di volta in volta dall'insegnante e allegate alle prove stesse.

Il docente
Angela Orlando

Gli studenti



Programma finale

Docente Ria Sara Francesca A.S. 2024-2025

Materia INGLESE Classe 5 Sezione G

Libri di testo:

ANDREOLLI MARIAGIOVANNA / LINWOOD P, 'GRAMMAR REFERENCE NEW EDITION' - VOLUME + EASY BOOK (SU DVD) + EBOOK PETRINI

FRANCHI MARTELLI BIANCA, CREEK HILARY "MECHANICS COMPETENCES AND SKILLS" VOLUME + CD AUDIO, MINERVA ITALICA

SPIAZZI, TAVELLA, LAYTON, "COMPACT PERFORMER SHAPING IDEAS", ED. ZANICHELLI

I QUADRIMESTRE

Modulo 1

a. Conoscenze (sapere)

Unit 4 - Safety at work

Safety laws and policies

Top 10 workplace safety tips

Hazards in workshops

Behaviour in the work environment

The human body as part of a circuit

Modulo 2

a. Conoscenze (sapere)

Unit 9 - The future of Machine Tools

Latest trends in the European machine tool industry , Machine tools and electronics , Mechatronics and machine tools , Additive manufacturing and 3D printing

Competenze

Parlare degli strumenti e delle operazioni principali della metallurgia; • Parlare delle macchine utensili e dei sistemi di automazione in metallurgia; • Imparare il linguaggio tecnico per scopi professionali, facendo opportuni collegamenti con le discipline di indirizzo.

Unit 16 - Applying for a job (Educazione Civica)



Email etiquette – Netiquette, How to write a CV , Job advertisement , A job interview , Recruitment.

II QUADRIMESTRE

Modulo 3

a. Conoscenze (sapere)

The Industrial Revolution: Charles Dickens' 'Oliver Twist', 'Coketown' and his novels, Queen Victoria and the colonies, The Victorian Compromise, historical facts, and social reforms.

The Late Victorian Age: Dr Jekyll and Mr Hyde by Robert Louis Stevenson. WWI, WWII.

Modulo 4 :

a. Conoscenze (sapere)

English for Mechanics

Unit 15 – Engines and Car technology, Introducing the study of an engine, How car engines work, Diesel engines, Electric vehicles.

Competenze

Parlare degli strumenti e delle operazioni principali della metallurgia; • Parlare delle macchine utensili e dei sistemi di automazione in metallurgia; • Imparare il linguaggio tecnico per scopi professionali, facendo opportuni collegamenti con le discipline di indirizzo.

UDA INTERDISCIPLINARE UMANISTICA

Dal primo conflitto mondiale alla guerre attuali

UDA ED. CIVICA

Confini e migrazioni

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Comprensione e produzione orale:

Comprendere messaggi orali in modo globale o analitico riguardo argomenti di interesse personale, quotidiano, culturale e settoriale; Sostenere brevi conversazioni e esprimere opinioni personali su argomenti generali e/o specifici in modo sufficientemente corretto adeguati al contesto e alla situazione comunicativa. Anche in presenza di qualche problema di pronuncia, intonazione



ed esitazione, dovuti all'interferenza della L1, riuscire comunque a far pervenire il messaggio in modo corretto.

Comprensione e produzione scritta:

Comprendere in modo globale o analitico testi riguardo argomenti di interesse generale, sviluppando una minima capacità di rielaborazione personale degli argomenti proposti; Scrivere testi sufficientemente organici e relativamente corretti dal punto di vista formale riguardo argomenti di carattere personale, quotidiano, sociale e settoriale. Usare il lessico e le strutture grammaticali in modo essenziale ma adeguato e anche in presenza di alcuni errori, questi non devono ostacolare la comprensione del testo prodotto che seppur organizzato in modo semplice dovrà contenere le informazioni richieste così da far pervenire il messaggio principale. Saper comprendere e analizzare brevi testi culturali e letterari, contestualizzarli riuscendo a confrontarli con altre materie di studio. Saper tradurre brevi frasi dalla L1 a L2.

Metodi didattici utilizzati

- Lezione partecipata attraverso la presentazione di testi informativi sulle caratteristiche geografiche e storiche dei paesi di interesse, utilizzando come supporto video o altri materiali digitali estrapolati dal libro di testo o dal web;
- attività di comprensione e riflessione sui temi trattati;
- attività di approfondimento e ricerche sugli argomenti svolti.
- Presentazione di un video in lingua
- Ascolto / attività di comprensione
- Estrapolazione delle funzioni e attività di fissazione
- Riflessione grammaticale con esercizi strutturali
- Reimpiego delle funzioni acquisite in attività guidate.

Attività di recupero svolte

Recupero in itinere

Risorse e strumenti utilizzati

- Utilizzo del libro di testo o di altro materiale in lingua;
- Materiale autentico, articoli da riviste didattiche e non, materiale informatico;
- Uso della LIM, lezioni e libri digitali con attività interattive, siti web ad uso didattico;
- materiali prodotti dall'insegnante, schemi, mappe di argomenti grammaticali e power point esemplificativi.

Criteri di valutazione

Le prove di verifica sommativa hanno lo stesso peso nell'arco dell'anno scolastico, sia che siano scritte o orali. Per le valutazioni di fine quadrimestre, oltre alle valutazioni numeriche dei test scritti e orali, si tengono in considerazione la partecipazione e l'impegno, il livello iniziale e i progressi compiuti, il livello globale della classe. La media ponderata può portare



all'aumento (fino a mezzo punto) o alla diminuzione (fino a mezzo punto) della media numerica, secondo la scheda di valutazione presentata dal dipartimento di lingua inglese.

I rappresentanti

La docente

Programma finale

Docente: **Lo Re Biagio**

A.S. **2024/2025**

Materia: **MATEMATICA**

Classe: **5^a Sezione G**

Libri di testo: **La Matematica a colori – Edizione Verde (per il secondo biennio) vol. 4**
– Leonardo Sasso – ed. Petrini

Fotocopie fornite dal docente

Programma svolto

MODULO 1: LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

Contenuti:

Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio di una funzione (campo di esistenza). Grafico delle principali funzioni. Funzioni inverse

Funzioni periodiche. Classificazione delle funzioni matematiche. Positività/negatività. Zeri di una funzione. Continuità e punti di discontinuità. Asintoti. Grafico approssimato di una funzione.

Conoscenze / Competenze:

- Riprendere e sistematizzare la nozione di intervallo limitato o illimitato in \mathbb{R}
- Rappresentare intervalli ed insiemi numerici di vario tipo, riconoscendone le proprietà
- Definire e classificare le funzioni reali di variabile reale
- Determinare l'insieme di esistenza di una funzione analitica
- Individuare simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani, intervalli di positività/negatività delle funzioni.
- Individuare e classificare i punti di discontinuità.
- Ricercare gli asintoti di una funzione.
- Analizzare sia graficamente che analiticamente le principali funzioni.

MODULO 2: LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

Contenuti:

La derivata di una funzione; la retta tangente al grafico di una funzione; la continuità e la derivabilità; le derivate fondamentali; i teoremi sul calcolo delle derivate; la derivata di una funzione composta; le derivate di ordine superiore al primo.

Conoscenze:

- Definire il rapporto incrementale di una funzione
- Comprendere il significato geometrico del rapporto incrementale di una funzione
- Definire la derivata di una funzione in un punto
- Definire la derivata destra e la derivata sinistra
- Interpretare dal punto di vista geometrico la derivata di una funzione
- Classificare i punti stazionari
- Classificare i punti di non derivabilità
- Conoscere il legame tra continuità e derivabilità
- Conoscere la derivata delle funzioni elementari
- Enunciare i teoremi sul calcolo delle derivate
- Conoscere la derivata della funzione composta
- Definire le derivate di ordine superiore

Competenze:

- Calcolare il rapporto incrementale di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione applicando la definizione
- Calcolare la derivata destra e sinistra
- Individuare i punti stazionari
- Individuare i punti di non derivabilità
- Calcolare la derivata di una funzione
- Calcolare la derivata di una funzione composta
- Calcolare le derivate di ordine superiore
- Scrivere l'equazione della retta tangente ad una curva in un punto

MODULO 3: I TEOREMI SULLE FUNZIONI CONTINUE E DERIVABILI

Contenuti:

Il teorema di Weierstrass.

Conoscenze:

- Enunciare il Teorema di Weierstrass

Competenze:

- Verificare le ipotesi del Teorema di Weierstrass e applicarlo per la determinazione dei minimi e massimi assoluti.

MODULO 4: LO STUDIO DELLE FUNZIONI

Contenuti:

Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate; i massimi, i minimi e i flessi; massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima; flessi e derivata seconda; lo studio di una funzione.

Conoscenze:

- Definire il dominio di una funzione
- Definire funzioni crescenti e decrescenti
- Definire massimi e minimi assoluti e relativi
- Definire la concavità di una funzione
- Definire i flessi e classificarli (orizzontali, verticali, obliqui)
- Enunciare il teorema per la ricerca dei massimi e minimi relativi e dei flessi orizzontali
- Enunciare il teorema per lo studio della concavità di una curva

Competenze:

- Determinare il dominio di una funzione
- Studiare il segno di una funzione
- Determinare gli asintoti di una funzione
- Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione
- Determinare i punti di massimo e minimo relativi e quelli di flesso orizzontale
- Determinare il massimo e il minimo assoluto di una funzione
- Studiare la concavità di una curva
- Determinare i punti di flesso di una funzione
- Studiare e rappresentare graficamente semplici funzioni (in particolare funzioni razionali intere e fratte e semplici funzioni irrazionali)

MODULO 5: GLI INTEGRALI

Contenuti:

La primitiva di una funzione e l'integrale indefinito; gli integrali indefiniti immediati; integrali immediati di funzioni composte; integrali definiti. Applicazione dell'integrale definito per il calcolo delle aree.

Conoscenze:

- Definire la primitiva di una funzione
- Definire l'integrale indefinito di una funzione
- Enunciare le proprietà dell'integrale indefinito
- Conoscere gli integrali indefiniti immediati
- Conoscere gli integrali immediati generalizzati.
- Conoscere gli integrali definiti e il teorema fondamentale del calcolo integrale
- Conoscere le metodiche per calcolare aree con l'ausilio dell'integrale definito.

Competenze:

- Riconoscere la primitiva di una funzione
- Applicare le proprietà dell'integrale indefinito
- Calcolare gli integrali indefiniti immediati
- Calcolare semplici integrali definiti
- Calcolare semplici aree di superfici piane.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

- Risolvere le forme determinate ed indeterminate dei limiti (in particolare per le funzioni razionali intere e fratte).
- Determinare e classificare i punti di discontinuità di semplici funzioni.
- Determinare gli asintoti di una funzione.
- Definire la derivata di una funzione in un punto.
- Calcolare la derivata utilizzando la definizione e le regole di derivazione.
- Calcolare derivate di ordine superiore.
- Comprendere il significato geometrico di derivata di una funzione in un punto.
- Conoscere ed applicare il significato geometrico di derivata in un punto per il calcolo delle tangenti ad una curva.
- Enunciare ed applicare il teorema di Weierstrass.
- Studiare il grafico di semplici funzioni razionali intere e fratte e semplici funzioni irrazionali.
- Definire la primitiva e l'integrale indefinito di una funzione.
- Calcolare semplici integrali indefiniti immediati
- Definire l'integrale definito e comprendere il suo significato geometrico.
- Conoscere ed applicare il teorema fondamentale del calcolo dell'integrale definito.
- Calcolare aree di semplici superfici piane

Metodi didattici utilizzati

Lezioni frontali per la sistematizzazione. Esercitazioni individuali e collettive.

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Il recupero si è svolto durante l'orario curricolare con correzione dei compiti assegnati per casa, continui ripassi sugli argomenti svolti.

Risorse e strumenti utilizzati

Libri di testo, appunti, schemi riassuntivi, esercitazioni, manuali.

Criteri di valutazione

In linea con quanto precisato nel POF, hanno contribuito alla formulazione del giudizio quadrimestrale e finale sia le verifiche sull'andamento didattico, comprese quelle di recupero, sia le considerazioni sulle difficoltà incontrate. Perciò è stato importante non solo il risultato della disciplina, ma anche il progressivo sviluppo della personalità e delle competenze via via acquisite. Pertanto si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- raggiungimento degli obiettivi minimi specifici della disciplina;
- acquisizione di un corretto metodo di studio;
- partecipazione attenta e costante all'attività didattica;
- progressione nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- autonomia raggiunta nell'organizzazione del lavoro scolastico.

Tali fattori influiscono, di norma, sulla media dei voti quadrimestrali e finali, aumentandola di un punto o diminuendola di mezzo punto (nella misura massima).

Per la valutazione delle prove sommative, scritte e orali, è stata utilizzata un'ampia gamma di voti dall'uno al dieci che esprimono il livello degli allievi rispetto agli obiettivi didattici facendo riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di classe.

Cento 31/05/2025

Il docente

Prof. Biagio Lo Re

Gli studenti

Benotti Rachele

El Gana Leila

Programma finale

Docente/i BAGLIONI GIANNI – FERRARO ANDREA A.S. 2024/2025

Materia: MECCANICA E MACCHINE Classe/ 5 Sezione G

Libro/i di testo:

Cipriano Pidatella – G. Ferrari Aggradi – D. Pidatella
Corso di Meccanica Macchine ed Energia
Edizioni Zanichelli i Vol. 3

Programma svolto I PERIODO

Modulo 1 : RIPASSO RUOTE DENTATE A DENTI DIRITTI ED ELICOIDALI:

a. Competenze e capacità

- Conoscere le fasi di ingranamento;
- Conoscere i criteri di dimensionamento del modulo;
- Conoscere i criteri di dimensionamento ad usura;
- Conoscere i criteri di dimensionamento di un rotismo.

b. Conoscenze

Trasmissione del moto mediante le ruote dentate, proporzionamento delle ruote dentate a denti diritti: cinematica dell'ingranamento, ingranamento corretto, proporzionamento delle ruote dentate elicoidali, potenze e forze durante l'ingranamento, calcolo della dentatura a resistenza e ad usura.

Modulo 1 : RIPASSO TRASMISSIONE CON CINGHIE :

b. Competenze e capacità

- Conoscere le tipologie di cinghie;
- Conoscere i criteri di dimensionamento delle trasmissioni con cinghie piate e trapezoidali:

b. Conoscenze

Trasmissione del moto mediante cinghie piate, dimensionamento delle cinghie piate, influenza della forza centrifuga sulla trasmissione del moto.

Trasmissione del moto mediante cinghie trapezoidali, dimensionamento delle cinghie trapezoidali, influenza della forza centrifuga sulla trasmissione del moto.

Modulo 2 : GIUNTI ED INNESTI

a. Competenze e capacità

- Conoscere e saper calcolare i giunti e gli innesti;
- Conoscere i campi di applicazione e saper applicare i giunti e gli innesti nei vari sistemi di trasmissione del moto;

b. Conoscenze

Giunti rigidi; giunti elastici; giunti mobili; innesti a denti e a frizione
Frizioni a disco, frizioni multidisco.
Frizioni coniche.
Calcolo e proporzionamento delle frizioni.

Modulo 3 : MANOVELLISMI

a. Competenze e capacità

- Conoscere e saper calcolare le sollecitazioni che agiscono sui manovellismi;
- Conoscere e saper il cinematismo del manovellismo;
- Conoscere e saper tracciare i diagrammi delle accelerazioni.
- Conoscere e saper calcolare e dimensionare una biella

b. Conoscenze

Manovellismo di spinta rotativa; Studio della cinematica;
Procedimento grafico; studio delle accelerazioni;
Forze esterne agenti sul manovellismo;
Forze di inerzia e forze risultanti;
Momento motore e calcolo della biella.

Modulo 4 : MOTORI A COMBUSTIONE INTERNA

a. Competenze e capacità

- Conoscere il principio di funzionamento del motore a combustione interna a 4 tempi
- Conoscere le grandezze fondamentali che caratterizzano un motore endotermico
- Conoscere il principio di funzionamento di un motore a 2 tempi
- Conoscere il principio di funzionamento di un motore diesel
- Conoscere le curve caratteristiche dei motori

- **Conoscenze**

Motori ad accensione comandata;
Distribuzione;
Carburazione;
Motori a 2 tempi;
Motori diesel, motori diesel a 2 tempi;
Calcolo dei rendimenti;
Curve caratteristiche;
Sovralimentazione;
Inquinamento..

II PERIODO

Modulo 5 : ALBERI E MANOVELLE

a. Competenze e capacità

- Conoscere e saper calcolare le forze che agiscono su un albero per la trasmissione del moto
- Conoscere e saper calcolare le forze che agiscono sulla manovella;
- Saper dimensionare la manovella;
- Saper dimensionare gli alberi per la trasmissione del moto.

b. Conoscenze

Manovella di estremità;

Calcolo della manovella di estremità;

Alberi, risoluzione e dimensionamento degli alberi con stato tensionale pluriassiale

Risoluzione e dimensionamento delle manovelle;

Modulo 6 : PERNI E CUSCINETTI

a. Competenze e capacità

- Conoscere e distinguere fra alberi e perni;
- Conoscere i vari tipi di cuscinetti e il loro campo di impiego
- Conoscere e saper calcolare i perni di estremità ed intermedi
- Conoscere e saper dimensionare i vari tipi di cuscinetti

b. Conoscenze

Supporti e cuscinetti;

Perni portanti;

Perni di spinta;

Cuscinetti a volventi radiali ed assiali

Calcolo dei cuscinetti volventi

Modulo 7 : MOLLE

a. Competenze e capacità

- Conoscere e saper scegliere la tipologia di molla più idonea;
- Conoscere e saper dimensionare la molla di flessione;
- Conoscere e saper dimensionare la molla di torsione.

b. Conoscenze

Molle a lamina;
Molle sollecitate a flessione;
Molle a torsione;
Modalità di lavoro
Calcolo delle molle a flessione
Calcolo delle molle a torsione

Modulo 8 : ORGANI DI COLLEGAMENTO

a. Competenze e capacità

- Conoscere e saper scegliere il metodo più idoneo di collegamento;
- Conoscere e saper calcolare e dimensionare le chiavette e le linguette;
- Conoscere e saper calcolare e dimensionare gli alberi scanalati.
- Conoscere e saper calcolare le viti di collegamento

b. Conoscenze

Calcolo e dimensionamento viti di collegamento;
Calcolo e dimensionamento chiavette;
Calcolo e dimensionamento linguette
Calcolo e dimensionamento degli alberi scanalati

Modulo 9 : TURBINE A GAS

b. Competenze e capacità

- Conoscere e saper calcolare il ciclo teorico di una turbina a gas,
- Conoscere e saper calcolare il ciclo reale di una turbina;
- Conoscere il metodo di calcolo dei rendimenti;

- **Conoscenze**

Turbine a rigenerazione, potenza, rendimenti, turbine per aeronautica;

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Gli alunni dovranno essere in grado di:

- Calcolare le varie tipologie di giunti ed innesti;
- Impostare una metodologia di risoluzione per il dimensionamento dei manovellismi
- Utilizzare in modo congruente le unità di misura;
- Saper calcolare i perni e cuscinetti;
- Saper calcolare gli organi di collegamento;
- Saper calcolare le molle a flessione e a torsione;
- Saper scegliere e dimensionare il regolatore di moto più idoneo;
- Saper calcolare i parametri fondamentali dei propulsori endotermici;
- Calcolare i parametri principali delle turbine a gas;

Metodi didattici utilizzati

Per i moduli da 1 a 10: Lezione frontale.

Attività di recupero svolte

Corso di recupero svolto da altro docente.

Risorse e strumenti utilizzati

Libro di testo e attrezzatura di laboratorio.

Criteri di valutazione

Per le modalità di valutazione dei moduli effettuati si è fatto riferimento a quanto stabilito dal Consiglio di Classe, in cui sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico.

La valutazione finale è espressa attraverso un voto unico, non si riferisce solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma tiene conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo presentato allo scrutinio finale tiene conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico e più precisamente "la media annuale si otterrà sommando al voto in pagella del primo quadrimestre tutti i voti del secondo e dividendo per il totale. Per gli studenti che hanno recuperato il debito, il voto del primo quadrimestre sarà pari a 6"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Il docente

Baglioni Gianni

FERRARO ANDREA

Gli studenti

Benotti Rachele

El Gana Leila

Programma finale

Docenti: Prof. Alvisi Roberto A.S. 2024-25
ITP Prof. Santato Emanuele

Materia: Disegno Progettazione Organizzazione Industriale Classe 5ª G

Libro di testo: L. Caligaris – S. Fava – C. Tomasello
"Il Nuovo Dal progetto al Prodotto" – Vol. 3
Ed. Paravia
ISBN 9788839529954

Nota iniziale

Mentre l'ITP ha lavorato con la classe da inizio anno scolastico, c'è stata discontinuità per quanto riguarda l'ingegnere, con quello attuale che è stato nominato solo il 15 febbraio.

Il piano di lavoro iniziale è stato concordato con i colleghi docenti delle altre materie d'indirizzo, in modo da ottimizzare i tempi a disposizione.

Programma svolto

I PERIODO

Modulo 1:

Disegno e progettazione di particolari meccanici.

a. Conoscenze (sapere)

Comandi di Autocad ed Inventor per progettazione meccanica.

Normativa del disegno tecnico.

Saper leggere, interpretare e realizzare disegni tecnici

Utilizzare software CAD (AutoCAD) per la produzione di elaborati tecnici.

b. Abilità (saper fare)

Disegno di particolari e assiemi con AutoCAD

Modellazione 3D di parti e assiemi con Inventor

Messa in tavola con Inventor

Disegno su carta con matite, compasso e squadre.

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

Disegnare pezzi meccanici, sia a mano che con Autocad/Inventor.

Modulo 2:

PCTO – UDA orientamento al lavoro

Navigazione sul sito <https://atlantelavoro.inapp.org/> alla scoperta delle professioni della Meccanica e delle professioni trasversali.

Competenze chiave di cittadinanza europea:

- Imparare a imparare
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare informazioni.

II PERIODO

Modulo 3:

Cicli di fabbricazione

a. Conoscenze (sapere)

- Trasformazione del disegno industriale di progettazione in disegno di fabbricazione.
- Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavorazione o di montaggio. Sviluppo di un ciclo di lavorazione.
- Analisi critica di un ciclo di lavorazione o di montaggio.

b. Abilità (saper fare)

- Essere in grado disegnare il pezzo ed elaborare il successivo ciclo di fabbricazione.
- Rilevare e misurare componenti meccanici reali, analizzandone le caratteristiche funzionali e costruttive.

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

- Capacità di analizzare semplici cicli di fabbricazione e di disegnare i pezzi sottoposti alla lavorazione nelle varie fasi della stessa.

Modulo 4:

Utensili (N3)

a. Conoscenze (sapere)

- Conoscere i principali materiali
- Utilizzare gli utensili di tornitura, foratura, fresatura, filettatura, rettificazione
- Designare gli utensili

b. Abilità (saper fare)

- Descrivere i materiali degli utensili
- Individuare i diversi tipi di utensili
- Scegliere gli utensili in funzione delle diverse lavorazioni

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

- Scegliere con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, le macchine operatrici e i relativi utensili.

Modulo 5:

Cicli di lavorazione (P1)

a. Conoscenze (sapere)

- Definire un ciclo di lavorazione
- Enunciare i criteri di impostazione di un ciclo di lavorazione
- Descrivere le caratteristiche del cartellino del ciclo di lavorazione
- Descrivere le caratteristiche del foglio analisi operazione
- Conoscere le differenze tra il disegno di progettazione e il disegno di fabbricazione

b. Abilità (saper fare)

- Trasformare il disegno di progettazione in disegno di fabbricazione
- Elaborare un ciclo di lavorazione
- Compilare un cartellino del ciclo di lavorazione
- Stendere un foglio analisi operazione
- Riprodurre graficamente oggetti meccanici su supporti cartacei e digitali.
- Misurare e rilevare componenti meccanici con strumenti di precisione (calibro, micrometro).

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

- Saper verificare la conoscenza dei prerequisiti richiesti
- Saper individuare le esigenze tecnologiche imposte da un disegno esecutivo
- Saper elaborare un cartellino del ciclo di lavorazione
- Saper compilare un foglio analisi operazione
- Saper descrivere la geometria di un pezzo meccanico

Prodotto, progettazione e fabbricazione (Q1)

a. Conoscenze (sapere)

- Fasi di progettazione e il ciclo di vita di un sistema produttivo
- Tipologie di produzione
- Tipologie di automazione
- Piani di produzione
- Flussi dei materiali
- Scelta lay-out
- Carico macchine
- Lotto economico di produzione

b. Abilità (saper fare)

- Scegliere le tipologie di produzione
- Individuare il tipo di automazione
- Scegliere l'ubicazione di uno stabilimento
- Definire il carico delle macchine e la loro saturazione
- Determinare un lotto economico
- Elaborare un lay-out di impianto

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

- Individuare gli oggetti da produrre, scegliere il processo e ottimizzarlo, scegliendone anche il lay-out

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Adeguate capacità di lettura del disegno di particolari e complessivi meccanici. Capacità di collegare le conoscenze di meccanica per il proporzionamento e il disegno di particolari e complessivi meccanici.

Acquisire le competenze minime per valutare i processi produttivi e le caratteristiche principali degli stessi.

Metodi didattici utilizzati

- Lezione frontale e partecipata
- Analisi funzionale di componenti meccanici, di disegni tecnici e modelli 3D come spunto di discussione sui materiali, i semilavorati e i cicli di lavorazione
- Utilizzo del disegno tecnico meccanico come collettore di contenuti propri della disciplina e trasversali
- Visione di video

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

In presenza di tavole ritenute non adeguate, si è sempre data la possibilità di rifare il disegno o consegnarlo in ritardo purché completo.

Durante le sessioni di disegno in aula (normalmente il venerdì) l'insegnante ha sempre cercato di accompagnare gli studenti nell'esecuzione dell'elaborato.

Dopo le simulazioni della seconda prova scritta si è dato spazio alle domande degli studenti per chiarire i dubbi, collegamenti ed approfondimenti.

In più occasioni, si sono fornite indicazioni di ripasso di argomenti svolti in terza e quarta e i relativi riferimenti sul testo o sul manuale.

Risorse e strumenti utilizzati

- Aula con LIM e lavagna tradizionale
- Laboratorio CAD con software Autodesk Inventor 2023 (Win)
- Disegno con matite e squadre
- Libro di testo (Vol. 2 e 3)
- Manuale di Meccanica
- Internet:
 - siti aziendali (SKF, Tramec, Bonfiglioli, Gandini fasteners e altri)
 - libreria CAD GrabCAD.com
 - portale custompartnet.com
 - piattaforma Microsoft 365: Teams, OneNote, Outlook, Forms.

Criteri di valutazione

Media aritmetica approssimata per eccesso e per difetto alla unità con peso pari al 70% delle prove scritte, grafiche e orali e del 30% alle relazioni e attività di laboratorio.

Per le modalità di valutazione si fa riferimento a quanto stabilito dal Consiglio di Classe e dalle riunioni di Coordinamento, in cui sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socioaffettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, viene espressa attraverso un voto unico, non si riferirà solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma terrà conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Il peso dell'impegno e partecipazione viene fissato pari a +/- 1. Per la progressione dell'apprendimento il peso risulta +/- 0.5.

I docenti

Roberto Alvisi

Gli studenti

Rachele Benotti

Programma finale

Docenti Roberto Alvisi
ITP Andrea Pio Ferraro

A.S. 2024/25

Disciplina: Sistemi e Automazione

Classe 5^a sez. G

Libro di testo: G. Bergamini, P.G. Nasuti
Nuovo Sistemi e Automazione - Vol. 3
Editore Ulrico Hoepli Milano
ISBN 978-88-360-0760-8

Programma svolto

I PERIODO

Modulo 1: *Ricerca individuale su un sistema automatico reale*

a. Conoscenze (sapere)

- Elementi di un sistema di controllo. Sistemi a catena aperta e a catena chiusa.
- Le tecnologie dei controlli: attuatori, sensori e trasduttori.
- Argomenti assegnati agli studenti e discussi in classe
 - Adib, cancello automatico
 - Ahmad, impianto di allarme
 - Benini, ascensore
 - Benotti, sistema frenante con ABS
 - Caniglia, impianto di riscaldamento domestico
 - El Gana, impianto di iniezione metano o GPL
 - Fusi, impianto antinquinamento
 - Galia, sistema di assistenza al parcheggio (active parc assist)
 - Giuranna, sospensioni pneumatiche
 - Lovato, controllo di trazione (TCS)
 - Macinca, sistema di assistenza alla frenata attivo
 - Pagnoni, cruise control adattivo
 - Palladino, sistema di controllo di macchina CNC
 - Pezzini, impianto di raffreddamento motore
 - Picciuto, power unit di una vettura di F1
 - Pinca, letto elettrico per degenza ospedaliera
 - Serra, impianto di iniezione e sovralimentazione di auto turbodiesel o turbo benzina
 - Stagni, sistema di controllo di stabilità (di controllo dinamico): ESC, ESP, DSC
 - Veronese, sistema di gestione del cambio automatico

b. Abilità (saper fare)

- Riconoscere, descrivere e rappresentare schematicamente un sistema automatico, individuando i suoi componenti, le loro funzioni e le loro interazioni.

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

- Definire, classificare e descrivere sistemi di automazione integrata.
- Reperire informazioni pertinenti e attendibili e organizzarle

Modulo 2: *Struttura delle macchine utensili CNC*

a. Conoscenze (sapere)

- Componenti principali di una macchina utensile CNC: telaio, attuatori, guide e controllo.
- Elementi di un sistema di controllo. Sistemi a catena aperta e a catena chiusa.
- Le tecnologie dei controlli: attuatori, sensori e trasduttori CENNI

b. Abilità (saper fare)

- Riconoscere gli attuatori pneumatici, oleodinamici ed elettromeccanici; confrontarli in base al loro campo di applicazione
- Riconoscere i tipi più diffusi di guide; confrontarli in base alle loro caratteristiche

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

- Riconoscere, classificare e descrivere sistemi di automazione integrata.
- Reperire informazioni pertinenti e attendibili e organizzarle.

Modulo 3: *UDA d'indirizzo – Sistema a pignone e cremagliera*

a. Conoscenze (sapere)

- Attuatori basati sul sistema a pignone e cremagliera: schema costruttivo, caratteristiche tecniche e differenze rispetto ad attuatori di tipo diverso;
- Settori e ambiti di applicazione;
- Attuazione e controllo di un attuatore con pignone e cremagliera.

b. Abilità (saper fare)

- Riconoscere, descrivere e rappresentare schematicamente un sistema automatico, individuando i suoi componenti, le loro funzioni e le loro interazioni
- Individuare nei cataloghi i componenti reali per agire nel controllo di grandezze fisiche diverse
- Identificare le tipologie dei sistemi di movimentazione con l'applicazione alle trasmissioni meccaniche, elettriche ed elettroniche.

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

- Definire, classificare e descrivere sistemi di automazione integrata.
- Reperire informazioni pertinenti e attendibili e organizzarle.

II PERIODO

Modulo 4: *Macchine elettriche rotanti*

a. Conoscenze (sapere)

- Motore passo-passo
- Motore a corrente continua
- Motori elettrici asincroni trifase
- Motori asincroni monofase
- Motori sincroni
- Motore brushless

b. Abilità (saper fare)

- Distinguere i diversi tipi di azionamento elettrico
- Riconoscere e descrivere i diversi tipi di funzionamento delle macchine elettriche
- Analizzare il comportamento degli azionamenti elettrici nel funzionamento come motrice, generatore e freno

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)
Conoscere il funzionamento degli azionamenti elettrici in cc e ca.

Modulo 5: *Macchine elettriche rotanti*

a. Conoscenze (sapere)

- Normative di settore attinenti la sicurezza personale e ambientale: la Nuova Direttiva Macchine 2006/42/CE

b. Abilità (saper fare)

Interpretare e applicare le normative sulla sicurezza personale e ambientale

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)
Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Gli alunni dovranno essere in grado di:

- Conoscere le varie tipologie di trasduttori utilizzati nel campo dell'automazione;
- Conoscere le principali macchine elettriche rotanti;
- Conoscere i principali sistemi di controllo e regolazione;
- Conoscere i principali tipi di robot industriali e le loro caratteristiche specifiche.

Metodi didattici utilizzati

- Lezione frontale e partecipata
- Ricerca individuale e di gruppo
- Analisi di schemi, disegni tecnici e modelli 3D come spunto di discussione sui sistemi automatici
- Visione di video

Attività di recupero svolte (compiti e materiali)

Non è stato necessario introdurre le misure di recupero previste a inizio anno (recupero in itinere).

Risorse e strumenti utilizzati

- Aula con LIM e lavagna tradizionale
- Laboratorio SA con postazioni pc Windows
- Libro di testo
- Manuale di Meccanica
- Internet:
 - siti aziendali di aziende produttrici di attuatori, macchinari, componentistica
 - libreria CAD GrabCAD.com
 - piattaforma Microsoft 365: Teams, OneNote, Outlook, Forms, Edge.

Criteri di valutazione

Per le modalità di valutazione si fa riferimento a quanto stabilito dal Consiglio di Classe e dalle riunioni di Coordinamento, in cui sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socioaffettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, viene espressa attraverso un voto unico, non si riferirà solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma terrà conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Il peso dell'impegno e partecipazione viene fissato pari a +/- 1. Per la progressione dell'apprendimento il peso risulta +/- 0.5.

I docenti

Roberto Alvisi

Andrea Pio Ferraro

Gli studenti

Rachele Benotti

Leila El Gana

Programma finale

Docente/i DE MARCHI MASSIMO
SANTATO EMANUELE

A.S. 2024/2025

Materia TECNOLOGIA MECCANICA Classe 5 Sezione G

Libro/i di testo:

Cataldo Di Gennaro– Anna Luisa Chiappetta – A. Chillemi

Nuovo Corso di Tecnologia Meccanica

Edizioni Hoepli Vol. 3

Manuale di Meccanica - HOEPLI

Programma svolto

(da strutturarsi in moduli e/o unità formative)

I PERIODO

Modulo 1 (o unità formativa o UFC): **LEGHE METALLICHE E DIAGRAMMI DI EQUILIBRIO, CURVE DI BAIN.**

a. Competenze e capacità

Utilizzare l'analisi microstrutturale per risolvere problematiche di resistenza dei materiali.

b. Conoscenze (sapere)

- Saper classificare le diverse tipologie di diagrammi
- Saper conoscere le fasi di equilibrio dei vari diagrammi.
- Saper conoscere le genesi dei diagrammi di equilibrio
- Saper conoscere le fasi di equilibrio del diagramma ferro – carbonio e ferro-cementite.
- Saper conoscere le fasi, strutture, dei diagrammi di Bain e dei diagrammi TRC.

d. Contenuti

Leghe metalliche, solidificazione, germinazione e reticoli cristallini. Curve di raffreddamento, punti critici, regola delle fasi, diagrammi di equilibrio. Genesi del diagramma ferro – carbonio e ferro – cementite. Variazione dei punti critici al variare di Vr. Diagrammi TTT e TRC. Strutture caratteristiche nei diagrammi TTT e TRC.

Modulo 2 (o unità formativa o UFC): TRATTAMENTI TERMICI DEGLI ACCIAI E DELLE GHISE,

a. Conoscenze (sapere)

- Conoscere i diversi acciai da costruzione e la tipologia di impiego;
- Conoscere i trattamenti termici degli acciai e delle ghise;
- Conoscere le microstrutture caratteristiche degli acciai e delle ghise;
- Conoscere i legami fra struttura e proprietà meccaniche;

b. Competenze e capacità

Valutare le caratteristiche meccaniche in base ai T.T.

Capacità di organizzare i cicli di T.T. per migliorare le caratteristiche meccaniche e tecnologiche in base alle esigenze richieste.

C. Contenuti

Ricotture, Normalizzazioni, Tempra, Velocità critica di tempra, Rinvenimento, Bonifica, trattamenti termochimici. Trattamenti termici degli acciai inossidabili.

II PERIODO

Modulo 3 (o unità formativa o UFC): LAVORAZIONI NON TRADIZIONALI:

a. Competenze e capacità

Analizzare e selezionare le lavorazioni più idonee per la produzione dei pezzi meccanici non lavorabili con utensili da taglio.

Analizzare e scegliere le varie tipologie di lavorazione in funzione della complessità del pezzo.

b. Conoscenze

- Conoscere le diverse tipologie di lavorazione;
- Conoscere le macchine per le lavorazioni non tradizionali;
- Conoscere il principio di funzionamento delle varie macchine;
- Conoscere i campi di impiego delle varie macchine.

C. Contenuti

Lavorazioni con ultrasuoni – Elettroerosione – Il fascio laser – Il fascio elettronico – Utilizzazione del plasma .

Modulo 4 (o unità formativa o UFC): PROVE DISTRUTTIVE:

a. Competenze e capacità

- Analizzare e scegliere le varie tipologie di controlli per la caratterizzazione dei materiali.

b. Conoscenze

- Essere in grado di classificare i metodi di controllo distruttivi
- Conoscere di ciascun metodo il principio su cui si basa, i pregi ed i limiti
- Conoscere le applicazioni nelle quali ciascun metodo risulta più idoneo
- Conoscere le apparecchiature di laboratorio di uso più comune

c. Contenuti

Prova di trazione – Resilienza - Prove di durezza Brinell, Rockwell, Vickers –

Modulo 5 (o unità formativa o UFC): TECNOLOGIE APPLICATE ALLA PRODUZIONE: TEMPI E METODI

a. Competenze

- Scegliere con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, le macchine operatrici e i relativi utensili
- Valutare la scelta dei parametri di taglio anche in base a considerazioni di carattere economico
- Determinare i tempi necessari alla fabbricazione di un prodotto

b. Conoscenze

- Costo totale di un'operazione e le singole voci di costo
- Relazione di Taylor, velocità di minimo costo, massima produzione e massimo profitto
- Fasi di un'operazione, la durata, i tempi e i metodi di rilevazione
- Tempi standard, metodo MTM
- Abbinamento delle macchine e determinazione costo operazioni
- Diagrammi di carico

c. Contenuti

Velocità di taglio: considerazioni di carattere economico: generalità, Velocità di minimo costo, Velocità di massima produzione.
Tempi e metodi nelle lavorazioni: Il tempo nella produzione, Rilevamento diretto Cronotecnica, Tempi standard, Metodo MTM - Considerazioni conclusive sui tempi
Abbinamento di più macchine

Modulo 6 (o unità formativa o UFC): Pianificazione della produzione

a. Competenze

- Definire un ciclo di lavorazione
- Enunciare i criteri di impostazione di un ciclo di lavorazione
- Descrivere le caratteristiche del cartellino del ciclo di lavorazione
- Descrivere le caratteristiche del foglio analisi operazione
- Conoscere le differenze tra il disegno di progettazione e il disegno di fabbricazione

b. Conoscenze

- Trasformare il disegno di progettazione in disegno di fabbricazione
- Elaborare un ciclo di lavorazione
- Compilare un cartellino del ciclo di lavorazione
- Stendere un foglio analisi operazione

c. Contenuti

Cicli di lavorazione: Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavorazione, Cartellino del ciclo di lavorazione, Foglio analisi operazione – Esempi di cicli di lavorazione: Perno forato.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Lo studente dovranno essere in grado di:

- conoscere e ricordare in modo essenziale gli argomenti svolti,
- definire i parametri di taglio da impostare in una macchina utensile
- comprendere e saper utilizzare in modo corretto le conoscenze acquisite nella risoluzione dei problemi inerenti alla tipologia di controlli distruttivi da utilizzare per l'analisi delle caratteristiche dei materiali utilizzati.

Metodi didattici utilizzati

- Lezioni frontali..
- Esercitazioni.
- Lavori di gruppo.
- Approfondimenti con casi reali.

Attività di recupero svolte

Nessuna attività specifica ma le lacune rilevate sono state colmate mediante lezioni mirate durante le ore curricolari dell'anno. Durante le "pause didattiche".

Risorse e strumenti utilizzati

libro di testo, attrezzatura di laboratorio, dispositivi multimediali, internet

Criteri di valutazione

Per le modalità di valutazione si è fatto riferimento a quanto stabilito dal Consiglio di Classe e dalle riunioni di coordinamento , in cui sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione complessiva di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, è stata espressa attraverso un voto unico, non si riferirà solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma terrà conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo presentato allo scrutinio finale terrà conto:

- a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico;
- b) della progressione nell'apprendimento;
- c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Il voto terrà conto delle valutazioni delle prove di laboratorio secondo una media pesata con peso pari al 30% e per le rimanenti prove il peso risulta del 70%. Il peso dell'impegno e partecipazione viene fissato pari a +/- 1. Per la progressione dell'apprendimento il peso risulta +/- 0.5.

Il docente

Gli studenti

Programma finale

Docente: Bonora Maria Elena A.S. 2024/25

Materia S. Motorie e Sportive Classe 5 Sezione G

Libro/i di testo: PIU' MOVIMENTO autori: Fiorini, Coretti, Bocchi casa ed. Marietti scuola

Programma svolto

Modulo 1: Consolidamento degli Schemi motori di base e sviluppo delle capacità coordinative.

a. Conoscenze

Conoscere l'espressioni motorie fondamentali e le capacità coordinative; conoscere le qualità motorie

b. Abilità

Combinare e riutilizzare più schemi motori per costruire nuove abilità motorie e sportive.

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

Gestire in modo autonomo l'atto motorio in base al contesto ; elaborare risposte motorie in situazioni complesse

d. Modalità di lavoro

lezioni frontali, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo.

e. Strumenti

piccoli e grandi attrezzi, palestra, campo sportivo.

Modulo 2 : Capacità Condizionali

a. Conoscenze (sapere)

Conoscere le caratteristiche delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità, mobilità articolare)

b. Abilità (saper fare)

Distinguere le varie capacità condizionali;
Conoscere l'importanza del riscaldamento;
Conoscere le diverse abilità motorie (correre, saltare, lanciare, rotolare, arrampicarsi)

c. Competenze (organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi)

Gestire in modo autonomo l'attività motoria in base al contesto, autovalutare le proprie capacità ed incrementarle

d. Modalità di lavoro

lezioni frontali, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo.

e. Strumenti

piccoli e grandi attrezzi, palestra, campo sportivo,

Modulo 3: GIOCHI SPORTIVI INDIVIDUALI E DI SQUADRA

a. Abilità

Sapere eseguire gesti tecnici appropriati ai relativi sport, saper eseguire esercizi diversi, sapere eseguire i fondamentali individuali e di squadra.
Partecipare in forma propositiva alla scelta e alla realizzazione di strategie e tattiche dell'attività sportiva.

b. Conoscenze

Conoscere gli aspetti essenziali dei giochi, conoscere il regolamento, i ruoli funzionali e tecnici.
Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati
Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fairplay anche in funzione dell'arbitraggio

c. Competenze

gestire i fondamentali di alcuni momenti di gioco delle varie specialità in funzione del variare delle situazioni (fantasia motoria).
Saper affrontare il confronto sportivo con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair-play.

d. Modalità di lavoro:

lezioni frontali, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo.

e. Strumenti

palloni, rete, canestri, porte, ecc.

Sport trattati:

- **Discipline dell'atletica leggera** (salto in lungo, 100 mt, salto in alto)
- **Pallavolo**
- **Pallamano**
- **Sport di racchetta: badminton, ping pong**
- **Pallacanestro**
- **Ultimate frisbee**
- **Dodgeball**
- **Baseball**
- **Tchoukball**
- **Shotball**
- **Snooker**
- **Pattinaggio sul ghiaccio**

Modulo 4 : Sicurezza prevenzione primo soccorso e salute

Tutte le volte che se ne è presentata l'occasione durante le attività in palestra, in piscina ed al campo di atletica, sono state impartite nozioni base per la prevenzione degli infortuni, e l'applicazione di nozioni minime di primo soccorso.

a. Conoscenze

Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola, a casa, negli spazi aperti. Conoscere gli elementi fondamentali del Primo Soccorso.
Conoscere i principi dell'Educazione stradale.

b. Abilità

Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, a casa e negli spazi aperti.
Applicare gli elementi fondamentali del Primo Soccorso.
Applicare i principi dell'Educazione stradale.

c. Competenze

Conoscere il primo soccorso ed assumere comportamenti responsabili nella tutela della sicurezza di sé e degli altri.
Adottare i principi dell'Educazione stradale.

d. Modalità di lavoro

Lezioni frontali pratiche e/o teoriche ed esercitazioni pratiche.

e. Strumenti

Libro di testo.
Materiale fornito dal docente.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della soglia di sufficienza

Saper comprendere, memorizzare ed eseguire in modo corretto gli esercizi pratici proposti. Utilizzo corretto del linguaggio tecnico specifico della materia. Impegno e partecipazione attiva alle lezioni. Per gli studenti con esonero dalle lezioni si richiederà oltre ad una partecipazione attiva limitatamente alle proprie possibilità, verifiche orali su argomenti proposti dal docente, inerenti alle attività svolte dalla classe.

Metodi didattici utilizzati

Lezioni frontali, esercitazioni pratiche individuali a coppie e di gruppo.

Risorse e strumenti utilizzati

Piccoli attrezzi, palestra, palloni, rete, canestri, porte, testi forniti dalla docente

Criteri di valutazione

Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prenderà in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche e dalle osservazioni, si darà importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni

Il docente

Bonora Maria Elena

I rappresentanti

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

D.LGS. N. 62/17 – art. 15 così come modificato dalla LEGGE N. 150/2024

TABELLA MINISTERIALE CREDITO SCOLASTICO (ART. 15, C. 2)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

- **M** rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Per il calcolo della media M, **il voto di comportamento** concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- La tabella si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.
- I docenti di religione cattolica e i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
- Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
- I PCTO contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
- Per i candidati esterni e per i casi particolari relativi ai candidati interni (ad esempio, corsi quadriennali, casi di abbreviazione del corso di studi per merito, ecc.) si rinvia al D.lgs. n. 62/2017 e alla annuale O.M. che disciplina lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

TUTTE LE CLASSI DEL TRIENNIO

(Requisito di accesso al punteggio più alto nell'ambito della fascia di
attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale)

In applicazione della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 che modifica il D.Lgs. 62/2017) «*Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi*»

Voto in comportamento uguale o inferiore a 8	Minimo
Voto in comportamento 9 o 10	Si può accedere al punteggio Massimo

CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO ALL'INTERNO DELLA BANDA DI OSCILLAZIONE

Alle studentesse e agli studenti con voto di comportamento pari o superiore a 9 viene attribuito, di norma, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico (1 punto) spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale se rispondono almeno ad uno dei criteri di seguito elencati:

CRITERI
1. Valutazione massima nei PCTO
2. Assiduità, interesse e impegno nella partecipazione alle attività correlate al curriculum di Educazione civica.
3. Partecipazione, in qualità di tutor, alle attività di orientamento in ingresso
4. Partecipazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa previsti nel PTOF (inclusi i progetti PNRR) per un numero complessivo di almeno 15 ore che si svolgano in orario extracurricolare
5. Partecipazione a olimpiadi nazionali, concorsi, gare, progetti nazionali in ambito scolastico
6. Partecipazione a progetti europei e di mobilità //Intercultura con comportamento adeguato e proficuo
7. Conseguimento certificazione linguistica

- Eventuali deroghe devono essere oggetto di specifica delibera, ampiamente motivata.
- Le attestazioni di partecipazione relative ai punti 1-3-4-5-6-7 devono essere consegnate dai referenti dei progetti e delle attività al Coordinatore di classe.